



EURO 1,20

con il libro Chiaro Mattino euro 2,20  
con il viaggio nella ricerca di Piero Arcangelini euro 1,30  
con il libro Progettare euro 4,00  
con il libro Grandi fotografi di Parma euro 10  
con il libro English Plus Avventure euro 11,50  
con il secondo libro del tema paragonare euro 10

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: Via Montova, 68 - 43122  
Parma - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/22522 - e-mail: gazzetta@redazionegazdiparma.it  
Redazione: Fidenza: Via Benemio, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per Italia):  
369 copie Euro 289,00; 180 copie Euro 166,00; 90 copie Euro 84,00 - Prezzo di una  
copia unitaria Euro 2,40 - Per la Repubblica Sped. in A.P. - G. 1. 363/1993 con L. 46/2004  
art. 1 c.d. DCS Parma - Gazzetta Calc. 350 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 136,00

www.gazzettadiparma.it



**ANZIANI** VISITA DI PAGLIARI, ABLONDI E BIACCHI. LA REPLICA DEL PRESIDENTE ASP

## Villa Parma, blitz della minoranza

■ Fa ancora discutere il cambio di gestione del servizio infermieristico nelle residenze per anziani «Lecci» e «Tamerici».

Ieri, i consiglieri comunali di minoranza, Ablondi, Biacchi e Pagliari si sono recati a Villa Parma per la verifica della situazione. «I problemi maggiori registrati al momento del subentro nel servizio infermieristico della nuova società - si legge in una nota - sono stati rappresentati, da un lato, dalla mancanza del passaggio delle consegne tra il precedente e il nuovo gestore e, dall'altro, dalla presenza, per conto della nuova società, di personale privo della familiarità con la lingua italiana necessaria, non meno delle conoscenze tecniche, per poter svolgere l'attività infermieristica. Gli operatori da noi interpellati ci hanno rappresentato che le cri-

ticità, particolarmente acute il giorno 1° gennaio, stanno rientrando, pur in modo non del tutto omogeneo. E ciò soprattutto grazie all'affiancamento operato dall'Ausl di Parma con proprio personale che sta supportando gli infermieri della nuova società, ma anche in ragione della sostituzione di alcuni operatori, pretesa dalla presidenza dell'Asp. Purtroppo, rimane generale la preoccupazione, soprattutto per il turno notturno». «Al presidente dell'Asp, presente al colloquio, abbiamo contestato l'inadeguatezza della gestione della fase del passaggio, sotto due profili: il mancato accordo tra gestore uscente e gestore entrante e l'omessa preventiva verifica del possesso dell'adeguata conoscenza della lingua italiana da parte dei nuovi infermieri; requisito, questo, espressamente

richiesto dal bando. Abbiamo chiesto al presidente di verificare, a 360 gradi, le eventuali responsabilità, ricevendo rassicurazioni al riguardo. Ci riserviamo di ritornare nelle strutture dell'Asp "Ad Personam" nei prossimi giorni per un'ulteriore verifica, sottolineando, in conclusione, sia le nostre perplessità sulla scelta di un appalto "al massimo ribasso" per una funzione così delicata e decisiva, che richiede sicuramente professionalità (la quale, notoriamente, costa), sia la nostra preoccupazione sul più complessivo tema dell'adeguatezza dei livelli socio-assistenziali».

### La replica di Cattani

Il presidente della Asp «Ad Personam», Giancarlo Cattani, risponde alle critiche sollevate dai sindacati e dai consiglieri di

opposizione. «Nessuno di noi considera gli anziani una merce. Siamo al lavoro da inizio anno per risolvere i disagi» - afferma Cattani. «Ai sindacati - continua il presidente della Asp - ricordo che le carenze di lenzuola, traverse e pannolini non sono state assolutamente riscontrate durante l'ultima ispezione condotta dai Nas e dall'Ausl, e i verbali lo testimoniano. Per quanto riguarda i disservizi legati all'impiego di nuovo personale infermieristico, ricordo che gli operatori in servizio, pur contattati dalla nuova cooperativa, non hanno accettato di continuare a lavorare all'interno delle nostre strutture. A tal proposito chiedo loro di rivedere questa decisione, come hanno già fatto due infermieri, che alla fine hanno deciso di restare». Sui ritardi legati alla distribuzione

dei farmaci, Cattani ricorda che «ci sono stati, ma che non si sono verificate situazioni di rischio per la salute per gli ospiti della Asp». «Affermo inoltre che non è mai stata mia intenzione minimizzare i disagi - continua - e la mia presenza all'interno di Villa Parma dal primo gennaio è la dimostrazione di un'attenzione verso la qualità del servizio offerto che non è mai venuta meno».

### L'intervento della Cisl

La Cisl interviene invece sul problema dei fisioterapisti nelle strutture Asp. «All'inizio dell'anno, la cooperativa Solaris è subentrata nella gestione del servizio infermieristico e riabilitativo dell'Asp di Parma. A differenza di quanto previsto dalla contrattazione, non è stato possibile un confronto preventivo tra i sindacati e la stessa cooperativa per la mancata disponibilità espressa da quest'ultima: ciò ha determinato il venir meno delle garanzie di continuità del servizio, sia qualitativo che quantitativo, e delle garanzie occupazionali per il personale (fisioterapisti) che vi opera». ♦